



LITURGIA DEL GIORNO	INTENZIONI SANTE MESSE	AVVISI
Domenica 15 Agosto Assunzione della B.V. Maria Ap 11,19a; 12,1-6a.10ab; Sal 44; 1Cor 15,20-27a; Lc 1,39-56	* 8.15 def. SILVANA PERAZZOLI e ROBERTO RIGHETTI * 9.30 def. BRUNO CENTURIONI * 11.00 def. BERTAGNOLI ANGELO e LINA * 17.00 Recita del Santo Rosario a cui seguirà il canto dei Vespri e la benedizione eucaristica.	Il suggerimento per la settimana di don Francesco: <i>Preghiamo insieme per vivere pienamente questo tempo estivo: Signore, che ci insegni la sapienza del lavoro e del riposo, concedi a tutti noi un tempo che ristori le nostre forze e le nostre relazioni.</i>
Lunedì 16 Agosto S. Rocco Gdc 2,11-19; Sal 105; Mt 19,16-22	* 18.00 SECONDO INTENZIONE OFFERENTE	
Martedì 17 Agosto B. Leopoldina Naudet Gdc 6,11-24; Sal 84; Mt 19,23-30	* 18.00 PER TUTTI I DEFUNTI	
Mercoledì 18 Agosto S. Euprepio Gdc 9,6-15; Sal 20: Mt 20,1-16	* 18.00 def. MENONI ANGELO e TEZZA NORMA	
Giovedì 19 Agosto S. Giovanni Eudes Gdc 11,29-39a; Sal 39; Mt 22,1-14	* 18.00 def. FRANCESCA def. VENTURINI GIANFRANCO * 18,30 ADORAZIONE EUCARISTICA fino alle ore 19.00	
Venerdì 20 Agosto S. Bernardo Rt 1,1.3-6.14-16.22; Sal 145; Mt 22,34-40	* 18.00 def. BUSSOLA GIUSEPPE	
Sabato 21 Agosto S. Pio X Rt 2,1-3.8-11;4,3,13-17; Sal 127; Mt 23,1-12	* 18.30 SECONDO INTENZIONE OFFERENTE def. BIANCA e FABIO SPERATI RUFFONI	
Domenica 22 Agosto XXI del Tempo Ordinario Gs 24,1-2°.15-17.18b; Sal 33; Ef 5,21-32; Gv 6,60-69	* 8.15 PER LA COMUNITÀ PARROCCHIALE * 9.30 SECONDO INTENZIONE OFFERENTE * 11.00 IN RINGRAZIAMENTO	

Nell'odierna solennità dell'Assunta contempliamo il mistero del passaggio di Maria da questo mondo al Paradiso: celebriamo, potremmo dire, la sua "passqua".

Come Cristo risuscitò dai morti con il suo corpo glorioso e ascese al Cielo, così la Vergine Santa, a Lui pienamente associata, è stata assunta nella gloria celeste con l'intera sua persona.

Anche in questo, la Madre ha seguito più da vicino il suo Figlio e ha preceduto tutti noi. Accanto a Gesù, nuovo Adamo, che è "la primizia" dei risorti (cfr *1 Cor 15,20.23*) la Madonna, nuova Eva, appare come "primizia e immagine della Chiesa" (*Prefazio*), "segno di sicura speranza" per tutti i cristiani nel pellegrinaggio terreno (cfr *Lumen gentium*, 68).

La festa dell'Assunta, tanto cara alla tradizione popolare, costituisce per tutti i credenti un'utile occasione per meditare sul senso vero e sul valore dell'esistenza umana nella prospettiva dell'eternità. Cari fratelli e sorelle, è il Cielo la nostra definitiva dimora. Da lì Maria ci incoraggia con il suo esempio ad accogliere la volontà di Dio, a non lasciarci sedurre dai fallaci richiami di tutto ciò che è effimero e passeggero, a non cedere alle tentazioni dell'egoismo e del male che spengono nel cuore la gioia della vita.

(*Benedetto XVI Angelus 15 agosto 2005*)

La festa dell'Assunta è un giorno di gioia. Dio ha vinto. L'amore ha vinto. Ha vinto la vita. Si è mostrato che l'amore è più forte della morte. Che Dio ha la vera forza e la sua forza è bontà e amore.

Maria è assunta in cielo in corpo e anima: anche per il corpo c'è posto in Dio. Il cielo non è più per noi una sfera molto lontana e sconosciuta. Nel cielo abbiamo una madre. E la Madre di Dio, la Madre del Figlio di Dio, è la nostra Madre. Egli stesso lo ha detto. Ne ha fatto la nostra Madre, quando ha detto al discepolo e a tutti noi: "Ecco la tua Madre!" Nel cielo abbiamo una Madre. Il cielo è aperto, il cielo ha un cuore.

(*Benedetto XVI Omelia 15 agosto 2005*)

L'ASSUNTA

È la grande e universale festa della Vergine, di cui si celebra oggi il “**transito**”, cioè il passaggio dalla vita terrena alla gloria dei Cieli. Per di più, secondo la dottrina della Chiesa, il Transito della Vergine è coronato dalla sua corporea Assunzione.

La festa di oggi si chiama anche Ferragosto, in ricordo delle antiche *Feriae Augusti*, cioè vacanze del mese di agosto. È molto antica la devozione dell'Assunta, ornata di bellissime e poetiche leggende.

Attorno al sepolcro della Vergine, si ritrovano gli Apostoli, che la leggenda dice portati in volo, all'annuncio della morte, anzi dell'addormentamento della Madre celeste.

Ultimo a giungere sarebbe stato san Tommaso, l'incredulo, al quale la Vergine, salendo in cielo tra il turbinio degli Angeli, getta la cintura, a dimostrazione della sua Assunzione in corpo e anima (questa reliquia si trova attualmente nel duomo di Prato).



Perché il punto teologico è questo: Gesù ascende al cielo per virtù propria; la Vergine invece è “assunta” in cielo per i meriti del proprio Figlio.

Ma tutti e due, Madre e Figlio, sono già in cielo in corpo e anima: premessa e primizia della nostra risurrezione finale.

Dante Alighieri nel suo poema sacro, dice che Gesù e Maria hanno le “due stole” cioè sono già in cielo con il corpo e con l'anima, mentre tutti gli altri dovranno aspettare il giorno della Risurrezione e del Giudizio finale. Il poeta cristiano si faceva interprete dell'universale, antichissima devozione della Vergine Assunta, in Oriente e in Occidente. In Oriente la festa veniva già celebrata nel V secolo, in ricordo della “Dormitio” cioè “Addormentamento” della Vergine. Due secoli dopo a Roma la festa era già dedicata all'Assunzione di Maria.

Difatti, in assenza di qualsiasi accenno alla sepoltura e alla reliquia, in terra, della più alta tra le creature, i teologi cattolici si domandarono se Maria dopo il suo addormentamento, poteva essere trattenuta dai legami della morte, avendo generato nella propria carne il Figlio di Dio.

In Occidente il primo sostenitore dell'Assunzione fu san Gregorio di Tours e, molto più tardi san Tommaso d'Aquino e San Bonaventura confermarono quella tesi con la loro profonda dottrina teologica.

Doveva toccare al Sommo Pontefice Pio XII, in comunione e con l'approvazione dei Vescovi di tutto il mondo, la responsabilità, ma anche la gloria di proclamare il dogma della Vergine Assunta, nell'anno giubilare 1950.

In onore e per devozione della Madonna molte donne furono, sono e saranno battezzate col nome di Assunta. Perciò abbiamo inserito questa festività fra i giorni onomastici, come quello di Annunziata nel giorno dell'Annunciazione e quello di Carmela nel giorno della Madonna del Carmine.